



PORTI, CANONE DEMANIALE: TAR DELLA TOSCANA ACCOGLIE I RICORSI PRESENTATI DA MARINA CALA DE' MEDICI

L'AD Ratti: "Chiarezza necessaria per la rinascita del settore della nautica"

Firenze, 15 marzo 2018- Il **TAR della Toscana** ha accolto i **sei ricorsi** riuniti presentati dalla società **Marina Cala de' Medici SpA** contro la determinazione del canone demaniale operata dal Comune di Rosignano Marittimo. In particolare si è statuito che, in applicazione del principio sancito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 29/2017, con riferimento alle **concessioni demaniali** che prevedono la **realizzazione di infrastrutture** da parte del concessionario, occorre considerare la natura e le caratteristiche dei beni oggetto di concessione quali erano **all'avvio del rapporto concessorio** e non le caratteristiche che i beni stessi hanno assunto a seguito degli investimenti e dei lavori eseguiti dal concessionario.

In altre parole, come sostenuto da Marina Cala de' Medici, secondo la Finanziaria 2007 il canone avrebbe dovuto essere commisurato sulle **estensioni di superficie** (terrestre e marittima) che costituivano l'**oggetto originario della concessione**, invece che sulle consistenze rilevate (tramite l'apposito modello D1) a conclusione dei lavori, a seguito degli ingentissimi investimenti operati per la realizzazione del porto turistico.

clickare per ingrandire



Il **Presidente del CdA** di Marina Cala de' Medici, l'avvocato **Flavia Pozzolini** (che ha anche difeso in

giudizio la società), esprime la propria soddisfazione nel vedere accolta una tesi che, all'indomani dell'approvazione della Finanziaria 2007, pareva trovare scarsi consensi tra gli operatori del diritto, ma che nel caso concreto riesce a contemperare i contrapposti interessi in gioco.

*“Questa sentenza rappresenta una pietra miliare nella portualità italiana – ha commentato **Matteo Italo Ratti, Amministratore Delegato** della società, nonché **Consigliere** del Comitato di Presidenza di **Nautica Italiana** con la delega ai Porti e Marine – Dopo oltre 10 anni di contenziosi e di incertezza, viene finalmente fatta chiarezza. Chiarezza necessaria per la rinascita del settore della nautica, che ha come fondamento della sua ripresa la solidità economico finanziaria delle infrastrutture portuali del paese”.*

Anche il **Presidente di Nautica Italiana, Lamberto Tacoli**, è intervenuto sulla questione: *“questa sentenza rappresenta un grande risultato anche per l'intero comparto della nautica in Italia. Nautica Italiana ha sostenuto fin dall'inizio la posizione di coerenza giuridica tenuta da Marina Cala de' Medici, sostenendo le aziende “Porti e Marine” che, oltre a costituire più dell'8% dei Soci, rappresentano un'eccellenza del Paese”.*

clickare per ingrandire



Nautica Italiana è l'Associazione, affiliata ad **Altagamma**, nata nel **2015** per iniziativa dei 25 più importanti brand italiani del settore nautico. Lo scopo è quello di garantire rappresentatività al Made in Italy, al suo stile e la sua cultura, con un forte impegno rivolto verso l'export, alla reputazione nazionale ed internazionale, oltre alle relazioni con imprese del comparto ed affini.

Nautica Italiana conta oggi **oltre 100 aziende associate**, identificative dell'intero comparto, sia in termini di rappresentatività di fatturato che dei suoi diversi settori: cantieristica e new building (31%), refit & repair (9%), accessoristica e componentistica (23%), servizi (25%), marina (8%) e designer (4%). Sulla base dei dati 2017, il **fatturato globale** dei soci di Nautica Italiana **supera gli 1,8 miliardi di euro** per un totale di **oltre 4 mila addetti diretti**.

Il Porto turistico **Marina Cala de' Medici** è una struttura all'avanguardia situata in un suggestivo tratto del litorale Toscano, tra Castiglioncello e Rosignano Marittimo, nel cuore della Costa degli Etruschi. È facilmente raggiungibile in aereo ed è ben servito anche dalla rete autostradale.

